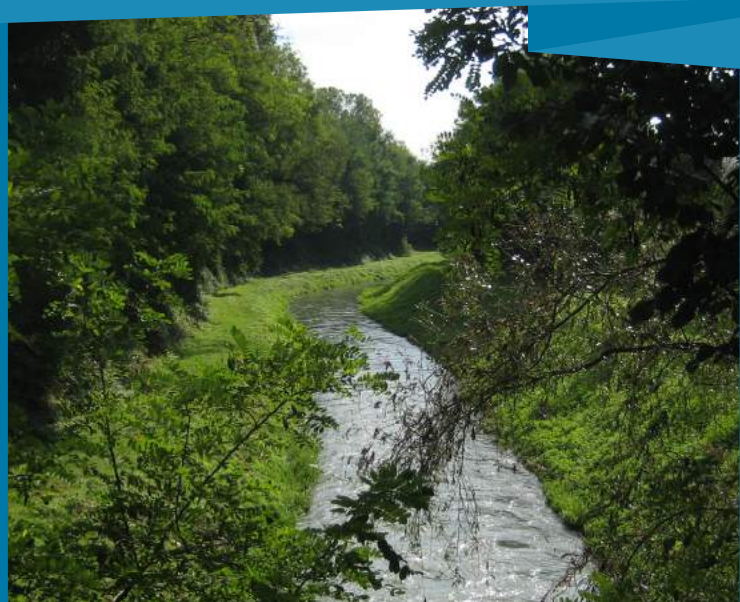




LE TERRE DI MEZZO

Nel Cremonese tra i fiumi
Adda, Oglio e Po





Il distretto dell'attrattività per raccontare l'identità del territorio

Da territorio a prodotto/destinazione

I territori, le regioni, i comuni, sono spazi in cui si trovano molteplici risorse che però spesso non sono organizzate, non sono collegate in un sistema che ne permetta una gestione coordinata. Per esistere una destinazione turistica deve strutturare le proprie risorse attrattive, unendole ai servizi e alle offerte, in modo tale da costituire veri “prodotti turistici territoriali” che rispondano alle esigenze del cliente. Il turismo non è un’attività che si può improvvisare ma necessita di una strategia chiara e definita. Il mercato oggi è complesso e sempre più competitivo: il prodotto deve soddisfare i bisogni del nuovo consumatore.

Una destinazione o azienda turistica che voglia garantirsi un futuro e un margine di competitività deve avere chiaro l’obiettivo da raggiungere e la strada da percorrere in un’ottica di medio termine. L’obiettivo strategico che si intende raggiungere è il rafforzamento della competitività del territorio come destinazione turistica.

Il progetto propone quindi un mix di azioni che vanno dallo sviluppo dell’offerta turistica con varie iniziative, allo sviluppo della qualità dei servizi, a momenti di incontro tra la domanda e l’offerta per rispondere alla necessità di sviluppo

economico presentata dagli stakeholders locali. Vi sono in atto numerose dinamiche istituzionali e non, che investono il territorio sotto il profilo delle strategie per il turismo. Sono molteplici i progetti che negli anni si sono susseguiti. Nel frattempo il mercato si evolve, e nascono nuovi canali di distribuzione anche grazie alla frenetica innovazione delle tecnologie che consentono una visione allargata, un rapporto diretto con il Sistema del Turismo

Per questo è stato avviato un lavoro integrato, multipiano, che ha portato alla costruzione di un organismo, il **Distretto dell’attrattività**, con l’auspicio che funga da polo attrattore e inglobi, con una dinamica centripeta, le associazioni, le organizzazioni locali, le imprese, in una forte dimensione di lavoro, con una condivisione sempre più ampia, in un unico sforzo di promozione anche sulle 2 ruote.

Inoltre il nostro territorio è un paese meraviglioso anche al di fuori delle mete turistiche più famose e la bicicletta è lo strumento giusto per scoprire questi tesori nascosti e poterli vivere, facendosi avvolgere da profumi, sapori e colori delle Terre di Mezzo.

*Il mondo è un libro
e chi non viaggia
ne conosce solo una pagina.*

S.Agostino



IL LAGO INVISIBILE E LE CITTÀ MURATE

km
65.5

Un mondo inaspettato e diverso, alle porte di Milano, tra imponenti fortificazioni difensive, i meandri dell'Adda e una natura plasmata dall'opera dell'uomo, rubata, secondo una leggenda, a un Lago Invisibile. Il percorso si snoda infatti nel territorio un tempo ricoperto dalle acque del Lago Gerundo, vasta area paludosa di cui rimangono tracce ancor oggi.

Partenza dalla stazione ferroviaria di **Pizzighettone** Ponte d'Adda.

Visita alla **Cerchia Muraria** di Pizzighettone, raro esempio di fortificazione militare concepita nel Medioevo, a partire dal sec. XII, aggiornata e perfezionata con continuità tra il XVI e il XIX secolo,

per adeguarsi alla crescente efficienza delle armi da fuoco. Il sistema difensivo costituisce uno straordinario documento della architettura militare ed una indubbia attrattiva turistica.

Visite guidate alle mura sabato, domenica e festivi (10-12, 14-18) Gruppo Volontari Mura, durante la settimana, al di fuori dei consueti orari contattare:

tel. 0372 730333

cell. 339 527 8336

*A Pizzighettone sono inoltre presenti il **Museo Civico** che custodisce testimonianze dalla Preistoria, ai reperti romani, alle armi della città da guerra, all'arte contemporanea; aperto mercoledì, venerdì e sabato*

(ore 9-12.30) e dal lunedì al venerdì
(ore 15-18.30)
tel. 0372 743347

Il Museo “Arti e Mestieri di una volta” e Museo “Delle prigioni”, esposizione di oggetti ed attrezzature donate dai pizzighettonesi per ricostruire a ritroso nel tempo e nella storia i mestieri ormai scomparsi nella città fortificata, tra pesca, artigianato ed agricoltura; aperto domenica e giorni festivi.



Si pedala lungo la Ciclovía delle Città Murate fino a **Formigara (km 6.2)** e al suo Porto fluviale (unico porto naturale sull’asta dell’Adda). Su strade campestri si prosegue alla volta di **Cornaletto** e di Castelleone; l’ambiente e il paesaggio di Formigara-Cornaletto farà vivere appieno il senso di libertà che solo la pianura cremonese, completamente pianeggiante e lontano dal traffico, può dare, infatti dal fiume Adda agli appezzamenti di mais (nel periodo estivo) e prato alle cascine che si trovano lungo i percorsi, l’argine ed il costone morfologico con il **Lago Gerundo**, tanto interessante da percorrere e pregno di leggende. Si transita da **San Giacomo** dove si ammirano l’oratorio omonimo dedicato al protettore dei pellegrini e la ricostruzione del basolato dell’antica **strada romana Mediolanum-Cremona**.

Poco prima del centro abitato di Castelleone breve sosta al **Bosco Didattico Sperimentale** e all’attigua **Cascina Stella (km 15.7)**, dove è allestito un percorso di scoperta della storia del paesaggio padano cui si affianca un secondo percorso illustrativo dei paesaggi fluviali del territorio.

Il pubblico può accedere al Bosco Didattico la seconda domenica di ogni mese dalle 14 in poi, oppure in date e orari da concordare su appuntamento presso gli uffici del Servizio:
tel. 0372 406447

A **Castelleone (km 18.4)** transito per le vie del centro storico e breve sosta al **Santuario Beata Vergine della Misericordia (km 20.0)**, da qui l’itinerario prosegue verso la Chiesa di **S. Maria in Bressanoro (km 22.8)**.



A Castelleone vi è anche il **Museo Civico** che conserva reperti archeologici dal Mesolitico all'Alto Medioevo, apertura dal lunedì alla domenica dalle 16.30 alle 18.30. Per ammirare gli affreschi seicenteschi dell'ex-convento di Santa Maria in Bressanoro contattare l'agriturismo:

www.agriturismo.santamaria.com

Su strade campestri e un tratto di provinciale si raggiunge **Trigolo (km 30.4)** e località **Tombe Morte**

(km 34.3), uno straordinario snodo idraulico caratterizzato da tredici Ponti che costituisce il più importante concentrazione di corsi d'acqua artificiali della provincia di Cremona, con notevoli opere di ingegneria idraulica.

Si prosegue verso sud lungo la Ciclovia delle Città Murate fino a Soresina incontrando lungo il percorso il **Santuario di Ariadello**, edificato dal feudatario G.B. Barbò con il contributo della popolazione locale a ricordo di un miracolo. Arrivo a **Soresina (39.8 km)**, famosa per la raffinata produzione di grana, burro e provolone della Latteria omonima. Da assaggiare anche il dolce tipico cittadino, il **Bussolano**. Gli appassionati, possono visitare la **Collezione di Velocipedi e biciclette antiche**, un'esposizione di 108 biciclette realizzate dal 1818 ad oggi.

La Collezione di Velocipedi è privata, visite su prenotazione.

[tel. 0374 344250](tel:0374344250)

Nella **Sala del Podestà** si possono ammirare un maestoso camino e dipinti cinquecenteschi attribuibili a Lattanzio Gambara. Le 4 sale attigue, ricavate nello scantinato, sono utilizzate per esposizioni artistiche. [tel. 0374 349413](tel:0374349413)



A Soresina il **Teatro Sociale**, un classico teatro dell'Ottocento a "ferro di cavallo" con tre ordini di palchi e loggione, è da

sempre un elemento attivo della vita cittadina e polo di attrazione per tutto il territorio circostante (www.teatrosoresina.it). Il **Museo Genala** conserva documenti, manoscritti, oggetti dello statista Francesco Genala (Soresina 1843 - Roma 1893). [tel. 0374 349411](tel:0374349411)

Le **chiese** della cittadina, edificate tra la prima metà del Cinquecento e gli inizi del Seicento, custodiscono molte opere artistiche di notevole pregio.

È possibile durante le serate del sabato effettuare una visita all'**Osservatorio Astronomico**.

Apertura dell'Osservatorio astronomico sabato sera dalle 21.15 alle 23.30.
[cell. 338 116 9422](tel:3381169422)

Sempre a Soresina, in un ex convento di origine seicentesca,

c'è il **Museo Leone Lodi**, dove sono esposti sculture, bozzetti, disegni dell'artista.

Visite guidate su prenotazione

tel. 0372 710764

cell. 338 540 85309

Degno di nota il **Cimitero monumentale**, le tombe di famiglia e le imponenti cappelle lo rendono un vero e proprio museo a cielo aperto.

Si segue la Ciclovía delle Città Murate fino a **San Bassano (km 49.4)**, nella parte del borgo denominata Basso Serio, in fronte a ciò che rimane del castello che ospitò l'Imperatore Barbarossa, sorge la chiesa della B.V. del Rosario, con un bel campaniletto romanico e preziose tele cinquecentesche al suo interno. La Chiesa fu il sepolcreto di famiglia del grande poeta e umanista Marco Gerolamo Vida, il quale nacque nel palazzo materno degli Ocasali situato a poca distanza. Seguendo la ciclovía, che per un lungo tratto costeggia il corso del Colatore

Serio Morto, prima di arrivare in vista della frazione Regona di Pizzighettone si può fare una sosta in uno dei meandri relitti del fiume che seguendo un tortuoso percorso ha racchiuso tra le sue sponde un piccolo bosco, dove trovano rifugio specie animali e vegetali rare. A inizio estate è bellissima la fioritura del nannufero, specie di ninfea protetta. Proseguendo nel percorso si passa dalla **Cascina Sant'Eusebio (km 56.2)**, tipica costruzione a corte chiusa che prende il nome dal vicino Eremo.

Da qui si segue un terrazzamento fluviale, fino alle porte di **Formigara (59.0 km)**. Si rientra a **Pizzighettone (km 64.6)** lungo il medesimo percorso dell'andata; qui è possibile effettuare una piacevole escursione in battello lungo le anse dell'Adda.

Per le date in cui viene effettuata la navigazione consultare il sito:

www.navigareinlombardia.it

tel. 0372 21529





LE VILLE DELLA DELIZIA

km
59.0

Pedalando tra i due fiumi, Oglio e Po, che delimitano le “Terre di Mezzo”, tra lussuose ville patrizie, tipici cascinali fortificati e ambienti fluviali, piccoli tesori che si nascondono al viaggiatore veloce.

Partenza dalla stazione ferroviaria di **Cremona**.

Si esce dal centro cittadino lungo una comoda pista ciclopedonale che conduce a **Persico Dosimo (km 8.9)**, poco prima del paese una deviazione porta alla

settecentesca **Villa Calciati** (visibile solo dall'esterno).

A Persico Dosimo si lascia la **ciclabile** per la strada che porta a **Corte de' Frati (km 13.7)**, superato il Dugale Grumone nella vicina località di Grumone sorge la cinquecentesca **Villa Manna Roncadelli Vaghi (km 16.3)**.

*Visite guidate solo su appuntamento:
cell. 338 952 4883*



Si arriva in breve a **Robecco d'Oglio (km 19.3)** dove sorge la seicentesca **Villa Barni della Scala**, ora sede del Municipio. Da visitare il parco storico di discrete dimensioni.



Da Robecco si segue il percorso della Ciclovía dell'Oglio verso **Monasterolo (km 22.9)**

dove si incontra **Villa Grasselli** (non visitabile) e il torrione della vecchia fortificazione posta a guardia dell'antico guado.

Sempre seguendo la Ciclovía dell'Oglio si arriva a **Corte de' Cortesi (km 26.4)** qui, con una breve deviazione su strada comunale di campagna (a/r 4 km) si raggiunge il nucleo rurale che costituisce la frazione Campagnola, in posizione isolata nella campagna, impernata sulla seicentesca **Villa Visconti di Modrone**, che occupa la parte più occidentale del grande complesso agricolo. Questa sarebbe stata innalzata a sua volta sul luogo di un preesistente fortilizio il cui impianto quadrangolare, orientato secondo i punti cardinali, è ancora riconoscibile in quello della costruzione attuale, affacciata verso la campagna a mezzogiorno e con gli annessi rustici che la completano a settentrione, nonché nelle tracce dello scomparso fossato circostante. La villa è utilizzata ancora oggi come residenza padronale del complesso rurale, destinazione che ne favorisce

un buono stato di manutenzione (non visitabile). Sempre da Corte de' Cortesi con un'altra deviazione verso **Cignone** troviamo la novecentesca **Villa Belussi**, ora hotel 4 stelle e ristorante. Le origini di Villa Belussi risalgono al lontano 1901, quando il Conte Angelo Piva

commissionò la costruzione dell'edificio al geometra milanese Carlo Guidotti. L'intenzione del committente era quella di realizzare una residenza padronale sul fondo agricolo di proprietà della famiglia, con annessa casa del custode e casa del cacciatore. Ultimata intorno al 1907, la **Villa Piva** seguiva la moda del tempo: le facciate esterne richiamavano l'architettura rinascimentale, mentre all'interno predominava lo stile liberty.



L'itinerario prosegue alla volta di **Bordolano (km 29.6)** dove sorge

Villa Zaccaria (ora sede di un ristorante), la grandiosa residenza circondata da vasto parco, di origini cinquecentesche, fu fatta costruire da papa Gregorio XIV. Appena superato il paese arriviamo alla chiesa di **S.**

Maria della Neve dalla quale, con una breve deviazione, possiamo visitare l'Agriturismo Corte dei Semplici, una fattoria didattica.

*Visite su appuntamento:
tel. 0372 95989*

Si abbandona la Ciclovía dell'Oglio a Castelvísconti per dirigersi a **Casalbuttano ed Uniti (km 40.6)**, la cittadina conserva le testimonianze legate alla presenza delle **Filande** delle storiche famiglie Turina e Jacini, e le architetture del **Palazzo Turina**,



oggi sede del Municipio, della biblioteca e del teatro comunale (in quest'ultimo si tiene una rilevante stagione teatrale); la **Torre della Norma**, un complesso romantico edificato nel XIX secolo, facente parte dello scomparso giardino annesso al Palazzo Turina e, all'interno dello stesso palazzo Turina, una misteriosa **stanza egizia** interamente decorata con geroglifici, attualmente oggetto di studi.

Si segue la ciclabile del Naviglio civico di Cremona e lo si abbandona per entrare a **Castelverde (km 52.5)**, appena superato il paese si incontra il **Castello di Breda de' Bugni** di origini trecentesche. Lungo la Ciclovía della Strada Regina si rientra in breve a **Cremona (km 59.0)**.





TRA ADDA E PO, TRA MURA E VIOLINI

km
54,7

Un facile percorso ad anello che unisce Cremona a Pizzighettone lungo piste ciclopedonali e strade secondarie. Un'occasione per pedalare in relax e ammirare gli scorci suggestivi sul Fiume Adda, conoscere la città fortificata di Pizzighettone e visitare le botteghe dei famosi liutai cremonesi.

Partenza dalla stazione ferroviaria di **Cremona**.

Si esce dalla città lungo la ciclovia della Strada Regina su-



perando il **Castello di Breda de' Bugni (km 4.9)** di origini trecentesche. Attraversate **Costa Sant'Abramo e Cortetano** si lascia la ciclopedonale per dirigersi verso **Sesto Cremonese (km 14.4)**, dove merita una

sosta la **Chiesa dei S.S. Nazario e Celso**, edificata sull'area che in passato, fine del '500 accoglieva la fortezza. A **Grumello Cremonese (km 18.9)** si arriva nei pressi di **Villa Affaitati Trivulzio**, caratterizzata dalle sue Tre Corti.

Villa Affaitati Trivulzio è visitabile solo su appuntamento:
cell. 340 078 3876

Si riprende il viaggio verso **Pizzighettone (km 26.2)**. Qui è possibile effettuare la visita alla **Cerchia Muraria** di Pizzighettone, raro esempio di fortificazione militare concepita nel Medioevo, a partire dal sec. XII, aggiornata e perfezionata con continuità tra il XVI e il XIX secolo, per adeguarsi alla crescente efficienza delle armi da fuoco. Il sistema difensivo costituisce uno straordinario documento della architettura militare ed una indubbia attrattiva turistica.

*Visite guidate alle mura sabato, domenica e festivi (10-12, 14-18) Gruppo Volontari Mura, durante la settimana, al di fuori dei consueti orari contattare: tel. 0372 730333
cell. 339 527 8336*

A Pizzighettone sono inoltre presenti il **Museo Civico** che custodisce testimonianze dalla Preistoria, ai reperti romani, alle armi della città da guerra, all'arte contemporanea; aperto mercoledì, venerdì e sabato (ore 9-12.30) e dal lunedì al venerdì (ore 15-18.30) tel. 0372 743347 il **Museo "Arti e Mestieri di una volta" e**

Museo "Delle prigioni", esposizione di oggetti ed attrezzature donate dai pizzighettesi per ricostruire a ritroso nel tempo e nella storia i mestieri ormai scomparsi nella città fortificata, tra pesca, artigianato ed agricoltura; aperto domenica e giorni festivi.

Sempre a Pizzighettone si può effettuare una gita in battello lungo l'Adda.

Per le date in cui viene effettuata la navigazione consultare il sito:

www.navigareinlombardia.it
tel. 0372 21529

Al termine della visita si segue il percorso del fiume fino a **Crotta d'Adda (km 37.8)** situata su un balcone panoramico sul fiume, uscendo dal paese s'incontra **Palazzo Stanga** (visibile solo dall'esterno). Si imbecca l'alzaia del Canale Milano-Cremona seguendolo per un lungo tratto fino alle porte della città del Torrazzo. Al termine dell'alzaia (**km 46.4**) si segue via Riglio per entrare in città, appena superata la vistosa conca di navigazione del canale Milano-Cremona (**km 49.5**) si tiene la destra per scendere verso il fiume Po. Si entra in città lugo via del Porto e si raggiunge il **centro storico di Cremona (km 54.7)** seguendo la ciclabile di viale Po.



Le Terre di mezzo



Bordolano

Corte De' Cortesi con Cignone

Robecco d'Oglio

LE VILLE DELLA DELIZIA

Persico Dosimo

Cremona

**TRA ADDA E PO,
TRA MURA E VIOLINI**

Castelverde

Sesto ed uniti

Casalbuttano ed uniti

Soresina

San Bassano

Grumello Cremonese ed uniti

**IL LAGO INVISIBILE
E LE CITTÀ MURATE**

Trigolo

Castelleone

Formigara

Pizzighettone

Le Terre di mezzo

Tre facili itinerari in bicicletta adatti a tutti alla scoperta delle “Terre di Mezzo”, il territorio nord-occidentale della provincia di Cremona, compreso tra il fiume Oglio a nord e il Po a sud. Gli itinerari possono essere percorsi nell’arco di un weekend, grazie alle numerose strutture di accoglienza presenti sul territorio. La descrizione degli itinerari parte dalle stazioni ferroviarie, per agevolare l’utilizzo del servizio treno+bici, ma essendo

itinerari ad anello è possibile, con mezzi propri, partire da qualunque punto del territorio.

I percorsi si sviluppano prevalentemente su strade campestri sterrate e su strade secondarie con fondo asfaltato, si consiglia l’utilizzo di una bici con pneumatici a sezione larga. I percorsi non dispongono di segnaletica in loco, è possibile scaricare le tracce GPS, i RoadBook con la descrizione bivio per bivio e le mappe dal sito:



www.cremonacitta.it/it/terre_di_mezzo_dat/centro_cremonese_terre_di_mezzo_cat_65.htm

Intervento realizzato da:



Palazzo Vidoni - Via Manzoni, 2
26100 Cremona
Tel. 0372 567611
www.confcommerciocremona.it

con il contributo di:



I comuni aderenti al Distretto delle Attrattività Terre di Mezzo:



Bordolano, Casalbuttano ed Uniti, Castelleone, Casterverde, Corte dé Cortesi con Cignone, Formigara, Grumello Cremonese ed Uniti, Persico Dosimo, Pizzighettone, Robecco d'Oglio, San Bassano, Sesto ed Uniti, Soresina, Trigolo